

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno L. 30
semestre L. 15
trimestre L. 8
mese L. 3
Estero anno L. 32
semestre L. 16
trimestre L. 9
mese L. 4
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno antisimile.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga ca. 20 - In terza pagina sopra la firma (nominazione) - comunicata - dichiarata - e pagata (regolamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 su quarta pagina ca. 90

Le inserzioni di 1/2 e 1/4 pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Il giornale cattolico locale

Anche oggi su questo argomento. Il lettore ci perdoni, meglio, si armi di quella pazienza che sanno usare sempre, o quasi sempre, i giornalisti cattolici, ed ascolti.

Il giornale cattolico è una necessità del giorno, per il fatto che ogni uno il quale sappia anche appena leggere, vuole il giornale. Si osservi alla mattina per la città nostra quando è l'ora in cui arriva il corriere. Primi ad entrare in città, sono sempre gli strilloni di giornali. Sono carichi come bestie da soma; tengono pacchi di giornali sotto le ascelle, pacchi ad armacino, pacchi in mano, e fin coi denti. Corrono, volano il Secolo, la Gazzetta, la Tribuna, e via, via; il grave peso diminuisce ad ogni passo perché il passeggero ferma il fattorino e domanda un giornale; in ogni esercizio vien deposto un giornale; un giornale si consegna qua alla serva, là si getta dentro per la finestra, così via si deposita nella buca che sta sulla porta di casa sempre pronta ad ingoiare più giornali che lettere. In breve l'immenso carico di giornali è sparito, non restano che pochi fogli in mano dello strillone, e questi vanno all'edicola, dove i meno ingordi li trovano pronti all'ora in cui credono meglio di averli. Quanti giornali dispensati e letti in breve spazio di tempo! Viene poi il mezzodì, ed eccoti gli strilloni ancora carichi di giornali, sono gli organi della provincia, che ripetono le notizie arrivate già e lette da moltissimi alla mattina; ma, dal ciabattino al medico, dal vetturino al professionista, dall'esercitante al contadino tutti comperano un giornale. Arriva il corriere della sera, ed eccoti ripetizione di vendita e di acquisti di giornali.

E tutta questa merce, non abbisogna il dirlo, è merce guasta; sono giornali più o meno atei, calzonatori della fede del popolo, seminatori di errori, di calunnie, scuola d'immoralità, di ogni vizio. Con fatti vari, con cronaca, con le descrizioni dei suicidi, dei duelli, con l'apologia del delitto guastano la mente ed il cuore della gioventù corrompono il buon senso dell'operato, guastano le città, poi i villaggi dove pure a larga mano sono diffusi; e recano un danno alla buona morale e alla fede tanto grande che non è possibile commensurarlo.

\*\*

Quale antidoto si potrà offrire contro una peste così micidiale qual'è la stampa cattiva?

Uno solo, proprio unico e solo, ed è opporre giornali cattolici ai giornali cattivi; far penetrare il giornale cattolico dovunque penetra il giornale liberale, e studiar modo perché il giornale cattolico esca sempre pronto, sempre ricco di notizie politiche e di fatti vari e di cronaca e di appendici, le quali allettino il lettore anche meno disposto a volerne sapere di religione, e lo conducano passo passo a leggere il breve articolo apologetico, morale; a discernere lettura che educa da lettura che corrompe; giornale che raccoglie il vero ed istruisce, da giornale che raccoglie il fango ed abbruttisce.

Non c'è proprio altra via per frenare l'impetuosa corrente del vizio che trabocca; bisogna opporre giornale regionale cattolico a giornale regionale liberale, giornale provinciale cattolico a giornale provinciale liberale, e fare i possibili sacrifici perché il giornale nostro abbia tutte le attrattive e per la sostanza e per la forma, si da farsi leggere non solo, ma, ciò che più monta, da farsi apprezzare. E qui sta il difficile, non perché manchino penne cattoliche atte allo scopo, ma perché al giornale cattolico mancano i mezzi da assicurarsi ottimi e stabili scrittori. Non si può pretendere che un bravo scrittore cattolico viva di semplice rugiada, ogni operaio è degno della sua mercede. Si potrà trovare facilmente un buon scrittore cattolico che regali, quando le sue occupazioni glielo permettono, un bell'articolo, ma non si può esigere che egli abbandoni interamente ogni suo interesse, l'impiego che gli frutta il modo di vivere, per poter attendere al giornale come a bisogno di questo domandano.

Dunque? — Dunque urge che ogni buon cattolico, che ha l'idea del dovere e che può, concorra generosamente col suo obolo a sostenere la stampa cattolica. Bisogna che ogni famiglia cattolica agiata prenda l'abbonamento al giornale cattolico. Bisogna che le associazioni cattoliche uniscano insieme, a gruppi di pochi, i membri che le compongono, e che ogni gruppo prenda l'abbonamento al giornale cattolico.

Se ogni dieci membri di una società cattolica versato soli centesimi cinque per settimana in mano della persona che si assume di essere capo gruppo, o decurione, il giornale cattolico avrà tanti nuovi soci quante le decine dei membri delle asso-

ciazioni cattoliche. Il capo gruppo ricevendo ogni dì il giornale cattolico, lo legge e lo passa poi di mano in mano agli altri nove che concorrono a soddisfare l'abbonamento. Questo semplice e facilissimo mezzo di sostenere e di diffondere la stampa cattolica deve usarsi pure ogni sacerdote nella sua cura; ogni più zelante cattolico nella sua parrocchia, nel suo paese. Riunendo tante decine di persone che versano ad un collettore fra esse i soli cinque centesimi per settimana, si moltiplicano a centinaia i lettori del foglio cattolico; questo si diffonde in ogni angolo della città, in ogni casa del più piccolo villaggio; vince e distrugge la pestilenziale influenza della stampa liberale; diventa ogni dì più interessante, opportuno; si fa necessario, ed ha i mezzi non solo per poterla durare tranquillo e sicuro nella lotta, ma per estendere la sua azione uscendo anche ogni domenica in formato speciale da regalarsi ad ogni abbonato e a tutti i membri di ogni decuria.

Un po' solo di zelo, miei lettori, e la stampa cattolica potrà arrivare all'altezza della sua missione. Ma questo zelo si accenda tosto, perché la zizzania già sta per opprimere il buon grano.

Chi trova opportuna la formazione delle decurie per sostenere e diffondere il giornale, c'incoraggi mettendosi all'opera, ed indicandoci il suo indirizzo, quale decurione, gli manderemo tosto il giornale. E, quando avremo un bel numero di decurie, pubblicheremo che il nostro Friuli ha il vanto di essere stato il primo a fondare con facili mezzi una validissima società per la diffusione ed il sostenimento della stampa cattolica.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 2 gennaio 1894.

Leggo nei grandi organi tabaccosi lamenti sopra lamenti, e maledizioni per sopra più, versati sulla tomba del morto anno 1893. Fovermi, e sfido io che il diavolo incarnato in certa genia di patrioti non abbia a dolersi del caduto anno!... In esso furono smascherati i principali imbroglioni, ed il velo che copriva certe nelandezze operate sotto l'usbergo dell'unità d'Italia, venne lacerato. Si videro quindi i capocchi della rivoluzione accordati coi ladri, peggio cogli assassini, peggio ancora cogli ipocriti tramassoni a derubare i risparmi degli onesti depositati con larga fede nella banca Romana; si videro i principali eroi compresi coi galeotti, e degli loro amici; si videro ministri che insegnarono a rubare

a man salva, e che dividevano le spoglie; si scoprirono i segreti finanziari di quella stampa settaria la quale pagata a centinaia di migliaia di lire fabbrica la pubblica opinione secondo che vuole l'infernale setta massonica.

Altre nefande cose ancora sono state scoperte, quantunque tosto seppellite, perché l'orridezza loro era tanto madornale che la Commissione eletta dalla Camera ad esaminare gli atti degli imbroglioni, rimase sbigottita, e non osò renderle pubbliche. Solo per questo falso pudore dei sette la frammassoneria non compare in tutta la sua laidezza, ma le mostruosità occultate non sono state distrutte, e chi vivrà vedrà a beneficio di qual gente è stata fatta l'unità di Italia, e si impoverita la nazione.

L'anno 1893 fu nefasto per i sedicenti patrioti, che non ne poterono azzeccar una.

Il fiasco madornale che fecero con quel giubileo, che vollero opporre in Roma al giubileo del grande Pontefice Leone XIII; lo smacco che riportarono quando un imperatore protestante si dimostrò glorioso di battere la piazza di S. Pietro con cavalli e carrozze fattivi venire da Berlino, unito all'altro che un'imperatrice pur protestante, che distava poco ore da Roma, non volle incomodarsi per partecipare a famosi tornei, dacché riguardi di Stato la impedirono di recarsi in Vaticano, come avrebbe agognato; tutti questi smacchi oppressero nel 1893 se rivoluzione che si credeva trionfante. Terribile 1893! nella storia porterai il nome di vendicatore della giustizia, di sole, che squarciò tante fitte tenebre distese con astuta arte per più lustri ad ingannare popoli e nazioni, sudditi e re; di redentore, che schiacciando tanti superbi oppressori, da tutto il mondo chiamasti a Roma le nazioni ad ammirare il santo Re pacifico, il Vicario di Cristo, stella splendissima fra i satelliti che le varie nazioni governano, fonte di sapienza fra l'ignoranza in cui stanno gli omenoni politici, salvatore della società umana, il quale colla ammirabile sua parola insegna al povero ed al ricco, al potente ed all'avvilto, e dice a tutti: venite nella mia nave che pare sbattuta dai marosi, che pare in preda dei venti, ma è sicura; non naufragò mai; la tempesta la battè tante volte, ma per provare che la Chiesa vince sempre; che la Chiesa è la Sposa immortale di quel Dio, che permette sì alle ire d'inferno di tormentarla, ma per far risplendere vie meglio l'eterna potenza cui indarno resistono i ringhiosi botoli di ogni tempo.

Anno 1893, tu sarai prezioso sempre nella storia ed il successore tuo, me la promette lo stesso tuo tramonto, raffiorerà la scintilla che tu hai destata, quella luce per cui i settari tanto ti maledicono. A te ho consacrato queste mie righe per dovere di riconoscenza. Nel tuo corso fu esaltato, come nessun mortale lo fu mai, il Padre

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Io guardai la faccia del clergyman, e anche questa mutava; avea veduto ancora quei lineamenti, ma non li conobbi finché le labbra sottili non si mossero, e non dissero: 'colei che uccise Giuina, colei che uccise Giuina'. E quindi scomparvero il libro e l'altare, e in loro luogo videsi una bara, e la stessa voce disse: 'apritela'. E il coperchio sollevato, apparve il cadavere nel suo sudario; questo alzossi lentamente, ma io non potevo vederne il volto, ed esclamai piena di terrore: 'chi è?'. Il panno mortuario cadde; era Alice. Io chiusi gli occhi, e uscii in uno strillo; ma la medesima voce disse: 'guarda di nuovo, guarda di nuovo'. Guardai infatti, ed era Edward. Più volte, durante quella notte, mi svegliai con indicibile terrore; e, quando riusciva ad addormentarmi, lo stesso sogno,

con lievi variazioni mi tormentava di nuovo. L'ultima volta ch'io mi svegliai vidi accanto a me la signora Middleton, e, affermandole con moto convulso la mano le dissi supplichevolmente: 'salvatemi, salvatemi!'.

Ma da chi, figlia mia, da che cosa? mi sussurò ella. Via, Ellen, parla, e tutto ciò che posso fare, a qualunque costo, lo farò. E' possibile che tu non ami Edward?

O, troppo, troppo, esclamai io, e diedi in uno scoppio angoscioso di pianto. La signora Middleton parve sollevata, mi assicurò che io avea solo i nervi scossi, e mi diede alcun che da bere.

Se duici a colazione, presto venne anche Edward. Egli, osservata la mia palidezza, mi parlò con un affetto che mi fece di nuovo scendere dagli occhi le lacrime da me con tanta fatica ricacciate prima. Si avvicinava l'ora stabilita, e io mi ritrai nella mia camera per pormi il vestito di sposa. Quando fui pronta, tutta la famiglia mi si raccolse intorno per contemplarmi, farmi auguri di felicità, e intanto io avea potuto acquistare di nuovo un po' di calma.

Alla fine partimmo alla volta della chiesa, e, durante il tragitto io guardava con indifferenza dal finestrino della carrozza, mentre la mia mano era in quella della signora Middleton. Io vedeva passare la gente lungo le strade, e leggeva le insegne

delle botteghe con quella specie di attenzione meccanica che fissa i nostri occhi senza occupare il pensiero.

Antorché entrammo nella sacrestia della chiesa, vedommo là parecchia gente, tutti i miei parenti e alcuni amici. I miei occhi cercarono Henry. Egli discorreva colla signora Brandon, e se si accetti il cuore a quanto v'io delle gotte, non v'era nulla di straordinario nel suo aspetto. Presso di lui stava Alice. Il signor Middleton mi venne a prendere, la porta della sacrestia fu aperta, e noi ci avvanzammo all'altare. Il clergyman ci attendeva col libro aperto davanti. Allora mi parve di sognare di nuovo; tremai violentemente, e i miei denti battevano come avviene per un gran freddo. Mia zia, Alice e Henry occuparono i loro posti a un lato dell'altare, e le altre persone si sparsero per i banchi. Il clergyman le cenno a mio zio, il quale accostossi a parlargli. In quell'istante io udii un passo dietro a noi, e qualcuno passò presso Edward. Alzato lo sguardo, io vidi una donna vestita di nero, col velo sul volto, prendere posto in un banco quasi opposto al mio.

Un vago lettore s'impadronì di me, e non potevo staccare gli occhi da colei. Quando tutti, principata l'esortazione, si alzarono, ella rimase seduta finché il clergyman disse le parole: 'quindi se alcuno abbia da indicare una giusta cagione per cui essi;

non possano legittimamente unirsi in matrimonio, parli adesso, o altrimenti serbi in avvenire per sempre il silenzio'. Allora sorse lentamente, scostossi il velo dal viso, e tenne fissi gli occhi in me; le sue labbra sottili si movevano come io le avea vedute muoversi in sogno, e pareva stessero per parlare. Diedi una rapida occhiata piena di disperazione ad Henry; i nostri occhi si incontravano, e quindi tenni i miei inchiodati al suolo, e il mio cuore parve impietrito. Io sentiva lo sguardo di quella donna fisso su me, come sentii che al fine dell'esortazione si sedette, e che alzossi di nuovo, allorché il clergyman demandò: 'chi concede che questa donna si mariti con quest'uomo?'. Quando il signor Middleton prese la mia mano e la pose in quella di Edward, ma giunse agli orecchi il suono di un gemito; e quando, sollevato gli occhi, per una specie di fascino li fissai una seconda volta in quei lineamenti maligni e in quegli sguardi vitrei, scorsi in essi una espressione che non posso descrivere e che appena oso ricordare. La cerimonia terminò, e, essendomi io inginocchiata a pregare col volto nascosto fra le mani, mi giunse all'orecchio il suono di passi che si allontanavano; sollevai gli occhi, ella erasene andata, ma io sentii che m'aveva maledetto partendo.

(Continua.)

mio, Padre del mondo tutto Leone XIII; a lui s'inchinarono i più potenti duci, a lui offrirono omaggi e doni l'Arabo ed il Siro, anche increduli, in una ai più ferventi cattolici. Salve, anno 1893, è degno di te quello già incominciato.

Il vecchio anno che tanto si insulta, si è preso cura, nel suo corso, di provare anche ai ciechi come tutte le opere della rivoluzione cadono nel meritato disprezzo.

Se guardiamo ai parlamenti essi rimasero nello scorso anno disprezzati, scornati. Vediamo il così detto voto popolare vinto da quell'aristocrazia che pensa a sé e non al popolo.

Vediamo in Germania trionfare le idee oligarchiche, contro le aspirazioni nazionali che reclamano economie per aver pane e lavoro; vediamo in Francia disprezzato il rappresentante del popolo da chi al popolo stesso dice di appartenere; vediamo in Austria parlamenti che riscotono il disprezzo delle varie nazionalità, le quali non vogliono lasciarsi opprimere, ed assistiamo in Italia allo spettacolo di rappresentanti del popolo segnati a dito, colpiti del marchio di truffatori.

Bella figura davvero che fa il Parlamentarismo nella civiltà Europa. E' proprio il caso in cui il popolo, che venne detto sovrano, sente vergogna della commedia che lo si costringe a rappresentare!

Abbiamo pure quell'altra istituzione della giuria che riscuote i fischi più sonori del mondo. Gli ultimi verdeti in Italia ed in Francia bastano da sé soli a giudicarla disprezzata dal buon senso fino dalle infime masse.

E' breve il quadro che ho tracciato, ma non abbisogna di maggiori tinte per far giudicare che l'opera della rivoluzione ha fatto il suo tempo e precipita in quel disprezzo in cui voleva far cadere la Chiesa, che sublime sta ed attira a sé lo sguardo di tutti per la divinità della sua origine, la fermezza della sua fede, della sua dottrina, del suo zelo, del suo eroico esempio nel combattere, e nel vincere; nel sottostare al sacrificio, nel rialzarsi potente a beneficio dei popoli per i quali venne fondata, esiste, esisterà sempre.

Salve una volta ancora, anno trascorso. La pietra che ti ricorda porta inciso questo motto: *Smaccherai il settario, feci risaltare il potente Leone.* F.

**SPOGLIAZIONE DEI SANTUARI**

Ritorniamo questa notizia che perviene da Roma al *Corriere Nazionale*, richiamando su di essa l'attenzione dei lettori e la vigilanza delle autorità interessate.

In questi tristissimi tempi che attraversiamo non è da meravigliarsi che una tale mostruosità possa esservi ventilata.

Ecco il nuovo enorme sacrilegio che è minacciato alla Chiesa:

« Si attribuisce al Ministro del tesoro e delle finanze, l'on. Sidney Sonnino — che è protestante — il proposito di assumere segretamente informazioni sommarie sui tesori radunati nei santuari religiosi del Regno, coll'intendimento di incamerarli al momento opportuno e devolverli a favore dello Stato.

« Si tratterebbe di impadronirsi di tutti gli oggetti d'oro, d'argento, gemme e vasi sacri di pregio, ex voti donati dalla pietà dei fedeli ai santuari, sostituendo quelli di utilità o di maggior figura con altri di metallo indorato o argentato e con pietre artificiali.

« Qualcuno ha voluto aggiungere — ma figuratevi se si può prestar fede! — che, come in altre circostanze gravissime si ricorse all'autorità della Chiesa e si ottennero accomodamenti, così anche questa volta il Governo si rivolgerebbe ai Vescovi per averli consenzienti.

« Finora il progetto delle nuove spogliazioni è rimasto nelle sfere delle idee. Sarà bene però denunziarlo perchè non passi in quella dei fatti. »

**Arbitrato Pontificio**

Il Principe Loewenstein ha pronunziato al Landtag bavarese un eloquente discorso sulla necessità per la salute dei governi e dei popoli di stabilire un tribunale supremo d'arbitrato affidato al Papa per decidere e conciliare le vertenze fra Stato e Stato. Ha fatto rilevare come l'arbitrato pontificio potrebbe portare il disarmo generale con immenso sollievo dei contribuenti di tutta l'Europa.

Questo coincide con quanto ci viene annunziato dall'America, che cioè l'Equatore e il Perù hanno affidato la composizione delle loro controversie all'arbitrato del Nunzio pontificio.

**Omaggi non sospetti alle Suore di Carità**

Uno scrittore del liberalissimo *Popolo Romano* in vari numeri di questo giornale ha scritto, come egli dice, « un inno entusiastico all'opera prestata da quelle creature benedette, nelle quali lo spirito dell'abnegazione personale raggiunge spesso le manifestazioni mirabili dell'eroismo ».

Ed è nel numero del 25 u. s. che egli tratta più specialmente delle *Suore di Carità*, per lui « argomento di vitale importanza », come del resto per tutti sono miracoli viventi di forza e d'amore.

« Le Sorelle della Carità, scrive egli, hanno tutta una storia gloriosa che nessuno degli avversari loro — per il principio religioso che incarnano e che propagano — ha osato mai negare ». Dall'umile contadina di V. Heffreus, che fa la prima Suora, alle Duchesse d'Aguillon, du Perche, de Naitles, de Némours « sono migliaia le pagine d'oro impresse a caratteri indelebili da quelle geniosissime nella storia della pietà e dell'eroismo umano ».

Egli si leva a cercare la causa, per la quale nelle guerre di Crimea, d'Italia nel 1856 e 1866, di Francia nel 1870, nella guerra turco-russa nel 1876-77 « stupirono i due campi e recarono in quella gigantesca terribilità della strage la sovrana pietà dell'amore ». Egli cerca perchè negli Ospedali, nelle pubbliche epidemie « vinsero coll'efficacia eloquente delle opere e dell'esempio tutte le diffidenze, preconcetti, le ostilità di principio che tendevano a combattere e ad impedire l'esercizio della loro virtù. » Gettando la sfida contro coloro che ostentano una grande forza d'animo e d'intelletto per negare « l'efficacia d'una istituzione ispirata ad un principio il quale ha il peccato mortale di attingere ad una qualsiasi idealità religiosa, » viene a ritrovare nel principio religioso la forza per l'incarnazione di queste « mirabile e sapienti opere della carità e della beneficenza umana ».

Ed oggi che si inneggia tanto facilmente alla così detta religione del cuore per passarsi dalla religione divina e vera che abbraccia tutto l'uomo, anima e corpo, cuore e mente, sentimento e coscienza, torna opportuno prender nota della chiusa del precitato articolo: « La religione del cuore non vale la religione di Dio ».

I predicatori fanno grande uso di « Ovoni ».

**ITALIA**

**Modena — I deputati socialisti** — D'accordo colla commissione esecutiva del partito socialista dei lavoratori italiani, i deputati componenti la frazione parlamentare di detto partito, cioè gli on. Agnini, Badaloni, Beruini, Ferri e Prampolini terranno il giorno cinque gennaio una riunione a Modena per deliberare ed accordarsi intorno ai prossimi avvenimenti parlamentari, e a proposte che essi intendono presentare.

**Genova — Uno sfregio al Consolato francese** — Verso le 3 1/2 della notte dell'altro ieri, una comitiva di giovanotti, che si dice fossero avvinazzati, transitando per via Assarotti si posero a lanciar pietre contro le finestre e il microscopico stemma del consolato francese.

Due delle pietre colpirono lo stemma, lasciando un lieve segno. Le guardie che trovavansi colà di piantone ingiunono detti giovani e ne arrestarono due.

Uno di essi, nelle cui tasche vennero trovate altre pietre, è tal Lorenzo Rinaldi, di anni 18, orfice, di Roma.

Del secondo la Questura tace il nome. Consta però ch'egli è un giovane operaio piemontese.

**Modena — Accidente ferroviario** — Ieri un treno, nel quale c'erano moltissimi viaggiatori, percorrendo la linea Bologna-Vignola-Modena, uscì dalle rotaie presso Vaciglio.

La macchina fu frantumata, le rotaie infrante. I vagoni ebbero danni sensibili. — I viaggiatori riportarono delle contusioni, alcune gravi; nessun morto.

**Napoli — La sentinella che sviene per freddo** — Ieri, la sentinella che è presso il carcere di S. Eufemia Nuovo, fu trovata a terra, priva di sensi.

L'infelice soldato non aveva potuto resistere al forte freddo ed era svenuto per assideramento. Immediatamente trasportato nel corpo di guardia, gli si prestarono le prime cure, e, dopo abbastanza tempo, rinvenne.

**Adova — La disgrazia di un ufficiale** — Ieri 2 nel maneggio dell'artiglieria un ufficiale di fanteria che vi si trovava per esercitarsi, ricevette da un cavallo un calcio così terribile ad una gamba che questa gli rimase fratturata. Il disgraziato ufficiale venne subito trasportato all'Ospedale Militare.

**Torino — Panico alla Cassa di Risparmio** — L'ultimo d'anno, un panico ingiustificato fece accorrere agli sportelli della Cassa di risparmio un'enorme quantità di depositari, e, per metterci un po' d'ordine, dovettero accorrere dagli agenti di questura.

Il Consiglio d'amministrazione di quell'Istituto dovette sedere in permanenza. Si fu costretti ad aprire nuovi sportelli e si pagò circa un milione!

Subito venne pubblicata la situazione della Cassa che possiede quaranta milioni in contanti, e in valori realizzabili in ventiquattro ore.

Il primo d'anno quantunque non si facessero pagamenti, gran folla si presentò per fare la normale dichiarazione di preavviso per il rimborso di somme superiori a cinquecento lire.

**HISTERO**

**Germania — Il Natale nella famiglia imperiale** — Nella magnifica sala, cosiddetta delle Conchiglie, al Neue Palais, tra le due tavole su cui si trovavano i doni personali per l'Imperatore o per l'Imperatrice, sorgeva uno splendido albero di Natale, un pino intero.

Lungo la parete longitudinale correva una lunga tavola letteralmente coperta dai regali per principini e la principessa; al posto di ognuno c'era un'alfiere proporzionato all'età, sempre più piccolo, dal principino imperiale alla sua ultima sorellina.

Di fronte alle tavole per la coppia imperiale, c'era un'altra tavola con un albero per le dame di Corte e la governante dei principini; di fronte a questa erano disposte tavole per i cerimonieri, ciambellani di servizio e per i maestri dei principini.

Finalmente, la tavola per gli aiutanti e pel capo del gabinetto civile ad angolo retto con quella dell'imperatore a sinistra.

Non si può immaginare nulla di più leggiadro di tutti questi alberi rilucenti di orpello, coperti di ovatta che simulavano la neve, e adorni di lustrini e di lumi su ogni ramo.

Verso le 3 1/4 la coppia imperiale distribuì i regali ai domestici personali, nella Sala Azzurra. L'imperatrice teneva la principessa in braccio, e i principini le facevano corona.

Cantarono tutti insieme l'inno del Natale, e poi l'imperatrice ed i principini fecero il giro di tutte le tavole, chiamando a nome i domestici, cui i doni erano destinati.

Dopo il pranzo di famiglia, alle 5 e mezzo, si spalancarono le porte della Sala delle Conchiglie, le cui pareti a specchi riflettevano le fiamme elettriche dei viticci e dei candellabri delle lumiere.

L'imperatrice condusse personalmente ogni principino al suo albero mentre la principessa era portata dalla propria governante.

La gioia dei bambini, che costituisce la principale attrattiva di questa poetica festa, non poteva essere maggiore in nessuna famiglia borghese, e neppure la compiacenza e l'affabilità della coppia imperiale con tutti gli astanti.

Infine l'imperatore offerì il braccio all'imperatrice, la condusse ad ispezionare i regali che le aveva destinati, tutti oggetti artistici, o d'arte applicata all'industria per l'uso giornaliero.

Venne poi la volta dell'imperatore, cui l'imperatrice regalò libri, disegni e gingilli.

I tre principini maggiori gradirono specialmente il dono di scarpe canadesi da neve, e un formentone completo da barca.

Per completare il quadretto intimo, il giorno di San Silvestro, la famiglia imperiale, mangia ciambelle di conserva di frutta, beve il punch con gli intimi alle 10, anziché a mezzanotte; giacché quando i semplici mortali tornano dal teatro ove vanno per tradizione a fare mezzanotte, la famiglia imperiale è già nelle braccia di Morfeo.

**Russia — I nuovi martiri** — La *Koelnische Zeitung* riceve rassicuranti particolari sulla strage degli abitanti della cittadella di Koronze del Governo di Kowno. L'Autorità aveva imposto la chiusura di quella chiesa cattolica. Gli abitanti si addorinarono nella chiesa, implorando che si attendesse la decisione della Czar. Il governatore, entrato in chiesa, sparò il revolver sulla folla. Trenta Cosacchi lo seguirono a cavallo, e con le lance e col *knut* uccisero e ferirono senza misericordia. Il sangue spruzzava le pareti e bagnava il suolo. Poscia i Cosacchi si gettarono sull'altare, ne strapparono le statue sante, i candelabri e tutto buttarono in un vicino letamaio. Sgomberata la chiesa, i cadaveri degli abitanti furono buttati in un forno di calce.

La strage si rinnovò quindi in riva al fiume dove molti abitanti annegarono. I superstiti vennero tradotti davanti al palazzo del Governo e bastonati uno per uno col *knut*. Nessuno fu eccettuato nemmeno le donne. Il governatore impose che i feriti rimanessero poi ingombrati per un'ora. Ottanta cittadini furono condotti nelle carceri delle città vicine. Infine il governatore ordinò ai Cosacchi di stare allegri cioè di rubare!

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

— DEL GIORNO 3 GENNAIO 1894 —  
*Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant. Termometro — 3.2  
Min. Ap. notte — 4.5  
Barometro 748.  
Stato atmosferico Vario burrascoso  
Vento Borra forte  
Prassione Crescente

**Jeri Coperto Burrascoso**  
Temperatura: Massima +1.2 Minima — 0.1  
Media +0.12 Acqua caduta m. —  
Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. — Leva ore —  
Passa al meridiano — Tramonta —  
Tramonta — — — — —  
Fenomeni: — — — — —

**Il solito avviso**

Non ci si dirà indiscreti, se preghiamo i morosi a mettersi in regola colla nostra amministrazione.

Tanti piccoli crediti formano una grossa somma e noi abbiamo bisogno d'incassarla per soddisfare ai nostri impegni.

Ringraziamo fin d'ora quanti gentilmente si recarono alla posta per rimetterci l'importo dell'associazione per il nuovo anno.

Ci auguriamo che il loro bell'esempio sia imitato da tutti e presto per evitare tante brighe all'Amministrazione.

**Municipio di Udine**

**Tassa di Famiglia 1893.**

**Avviso**

Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la Tassa sancita in conformità all'art. 12 del Regolamento Provinciale, si rende noto:

1. che pel 1894 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quozzi rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1893;
2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1894 in confronto del 1893 saranno depositate ed esposte nell'ufficio e nell'Albo Municipale, giusta il disposto dell'art. 13 del suddetto Regolamento, per trenta giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle.
3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattasi di elimina dal Ruolo, o di riduzione di tassa.
4. che entro 15 giorni dalla intenzione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il corrente mese di gennaio se riguarda il Ruolo.
5. che, giusta l'art. 28 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il Ruolo 1894 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;
6. infine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata pel 1894 (eccetto il caso di elimina o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1893.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

**Per i ruoli principali:**

1. Rata al 10 febbraio — 2. rata al 10 aprile — 3. rata al 10 giugno — 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

**Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:**

1. Rata al 10 aprile — 2. rata al 10 aprile — 3. rata al 10 giugno — 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

**Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:**

1. rata al 10 agosto — 2. rata idem — 3. rata idem — 4. rata idem — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

**Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:**

1. 2. 3. 4. 5. e 6. rata al 10 dicembre.
- I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4. Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1.° Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la ommissione ed irregolare pubblicazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2.° Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3.° Che il ricorso comunque presentato non soppesce in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4.° Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile per il quale l'imposta è dovuta, anche quando la proprietà od il possesso sieno passati in persona diversa da quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dal Municipio di Udine, li 1 gennaio 1894.

**Il Sindaco**

**ELIO MORFURGO**

**Dispensa dalla chiamata alle armi**

Il Comando del Distretto militare ci comunica quanto segue;

Il ministero della Guerra ha disposto che siano dispensati dall'obbligo di rispondere alla chiamata sotto le armi del 5 corr. quei militari di 1.ª categoria della classe 1869 che risultino avere attualmente in servizio sotto le armi un fratello arruolato per fatto di leva.

**Buona notizia**

*La pellagra ridotta, a 1/5*  
(Branco della conferenza, aprile 1894, C. S. di Igiene, Roma)

Regione	di colle	di piano	Totale
Popolazione, Censimento	101,821	189,485	481,566
Pellegrini nel . . . . .	380	3518	3998*
	757	6881	7638
	439	965	1404
Intensità per 100 . . . . .	14	83	100
	17	81	100
	43	51	100

Le condizioni economiche sono migliorate in tutta la provincia, ma il fatto importante per noi è questo: la pellagra e in diminuzione nel piano ed è precisamente nel piano che si vanno dal 1884 in poi fondando i forni rurali, che generarono il buon prezzo del pane. Ed è più specialmente il pane ed al buon prezzo del vino che dobbiamo questo lieto successo, che come augurio di capo d'anno comunichiamo alla nostra amata provincia.

*Manzini Giuseppe*

(1) Non erano compresi i pellagrosi del Comune di Udine i quali erano molti.

**La lotteria italo-americana prorogata**

Domenica in Genova doveva aver luogo l'ultima estrazione della Lotteria italo-americana. Mentre la Commissione, riunita nel salone del Palazzo Ducale, precedeva alle formalità preliminari, pervenne da Roma un telegramma del Ministero delle finanze, che autorizzava una proroga. La data dell'estrazione verrà perciò fissata con un nuovo avviso.

**Lo stato delle campagne in Italia.**

Lo stato della campagna, secondo le notizie ufficiali, è buono in generale.

In molti luoghi al Nord ed al Centro si desidera il freddo asciutto per moderare lo sviluppo del frumento, che si mostra assai rigoglioso, e le diverse brinate ivi avvenute non recarono alcun danno.

In diversi luoghi del Continente meridionale ed in Sicilia continuano le semine, gli altri lavori procedono bene in tutta l'Italia meridionale, sebbene la troppa umidità del terreno sia poco favorevole ad essi.

Nelle Puglie, nella Campania e in Calabria si potano le viti. Le olive danno buon prodotto in Liguria, al Garda e in Calabria, vario al Centro; la raccolta degli agrumi in Sicilia è soddisfacente.

**Viglietti dispensa Visite**

pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di Carità.

**Elenco degli acquirenti**

Mangilli march. Fabio	N. 2
Paronetti dott. Vincenzo	> 1
Dabala prof. Giuseppe	> 1

I Biglietti si vendono a L. 2 l'uno presso la Congregazione di Carità e librerie Tosolini Piazza Vittorio e Bardusco Via Mercato Vecchio.

**Esposizioni riunite in Milano 1894**

Il Comitato della Esposizione Internazionale Operaia avvisa che perdurando in misura molto sensibile la richiesta di stampati e schiarimenti tanto dall'Italia come dall'Estero, ed allo scopo di accendiscendere al desiderio di molti espositori che per causa qualsiasi furono informati in ritardo dell'Esposizione internazionale Operaia, da tenersi in Milano dal Maggio all'1 Ottobre di quest'anno, questo Comitato ha determinato di prorogare definitivamente il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al 31 Gennaio corrente.

S'interessano quindi i Setto-Comitati, le Camere di Commercio e del Lavoro e tutte le associazioni, a dare la maggior possibile pubblicità alla presente comunicazione, ed

a far sì che le domande d'ammissione, man mano che vengono loro recapitate, siano con tutta sollecitudine spedite alla Sede del Comitato in Milano, Via Meravigli 9, perchè possa proseguire il già iniziato importante lavoro di esame e deliberazione in merito alle domande stesse.

**Stagionatura ed assaggio delle sete**

Sete entrate nel Mese di dicembre 1893.

Alla stagionatura:  
Greggio Colli N. 61 K. 5940  
Frame > > 5 > 375

Totale < 66 > 6315

All' assaggio:  
Greggio N. 182  
Lavorate > 3

Totale > 185

**Bollettino nero**

Tra fratelli — Pellinini Osualdo di Tolmezzo venuto a diverbio con il fratello Giuseppe lo malmenò con pugni e calci causando lesioni guaribili in giorni 3.

Vittima delle fiamme — Ferrandina Rosalia di Camino di Codroipo, appressatosi troppo al fuoco per riscaldarsi, le si appiccò il fuoco alle vesti, e riportava ustioni tali che la mattina dopo cessava di vivere.

Ospite che ruba — Vedova Giovanni, alloggiato presso l'oste Luigi Gervasutti di Segnacco rubò nottetempo della lingerie per L. 30.

**Altro quisito!**

Perchè la gioventù facilmente invecchia? Molte sono le cause che possono impoverire il sangue e rendere l'uomo alla vecchiaia inanzi tempo. Certo in prima linea stanno i vizi, l'abuso dei piaceri ed i piaceri solitari; ma subito dopo vengono i patemi d'animo prolungati, la vita sedentaria, la cattiva digestione ed in modo speciale le continue perdite di sangue dalle emorroidi, dal naso, ecc., ed infine da tutte le emorragie. Date a costoro una sostanza eccitante e li finirete d'uccidere, senza dire che tutti i rimedi afrodisiaci contengono sostanze irritanti. Facendo uso invece di un rimedio ricostituente, ricco di ferro solubile e perciò eminentemente assimilabile e di tutti gli altri elementi per aumentare le sostanze vitali del cervello, della midolla dei gangli, del sistema esoso e venoso, ed avrete un vero e razionale beneficio. Questo mirabile rimedio è l'Acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, la quale, per la sua potente azione ricostituente, riesce d'un mirabile effetto nella cura e guarigione di tali infermità e riesce anche benefica ai fanciulli rachitici e scrofolosi. — Si vende L. 1,50 la bottiglia; aggiungere cent. 70 per l'invio del pacco che può contenere anche dose per una cura.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0,70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Frenani farmacia Sironiti, — Gorizia, farmacia Fontani Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Keale Bondoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampronì.

Oh mio Dio! Oh come sempre più noi dobbiamo disilluderci di questa miserabile valle di pianto.

Chi avrebbe mai pensato che in 24 giorni di malattia avesse avuto ad abbattersi e cadere sulla breccia il robusto il carissimo

**D. ANGELO TOSO**

d'anni 53 in Torreano di Martignacco. — Fu sacerdote carissimo a tutti che lo conobbero — Dotato di un carattere dolce, affabile esso era sempre presente ove ci era una caritatevole opera da compiere. — Nella sua carriera poi di maestro fu instancabile nell'adempimento del suo sacro dovere — e per ben 26 anni ora in Olaujano, ora in Adeglhacco e Tavagnacco, Ceresetto e Fagnacco si fece ammirare per il suo zelo e per l'amore ai suoi fanciulli. — Ed ora di questo ottimo Sacerdote e Maestro non ci resta che la memoria delle sue virtù!

Salve o Carissimo P. Angelo! Ed io che tanto ti amava in vita e cui una amicizia sincera e leale cui univa non ti dimenticherò finché avrò vita e Tu dalla patria dei giusti vorrai ricordarti del Tuo desolato amico.

Vale o Anima Cara e Dolce!

T. M.

**DIARIO SACRO**

Giovedì 4 genn. — s. Tito v. conf.

**Rimembranze di Wörishofen**

è il titolo di un interessante articolo del nostro comprovinciale m. r. D. Fabiano Antonio Almetini di Tricesimo, comparso nel numero 15 del *Giornale Kneipp*.

Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5, per gli altri Stati L. 6,20 Ufficio d'Amministrazione, via della Posta 16, Udine.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Sicilia**

Continuano le agitazioni nell'isola. A Pietraperzia avvenne un nuovo e gravissimo tumulto. Furono incendiati diversi uffici pubblici e case private. Vi fu un conflitto colla truppa. Il telegrafo, che era stato interrotto, fu ristabilito.

A Mazzara la folla invase l'ufficio del catasto, la esattoria comunale e l'ufficio del registro bruciando le carte; tentò l'invasione del carcere; incendiò la casa del Comune e gli attigui fabbricati.

A Belmonte vi furono delle dimostrazioni contro il dazio consumo.

A Campobello furono incendiati il municipio e la esattoria.

A Terasinì, Marineo, Palma di Montechiaro e Camporeale vi furono delle dimostrazioni le quali però vennero sciolte pacificamente.

Gli ultimi dispacci da Palermo recano che si tumultuò, si incendiarono gli uffici e si saccheggiò anche a Partinico, a Misilmeri, a Campobello, a Salemi ed a Castelvetrano. Dappertutto le solite scene. Alcuni feriti e nessun morto. L'agitazione si diffonde nelle provincie di Catania, di Siracusa ed altrove.

Ieri a Palermo fu pubblicato un manifesto dal generale Morra di Lavriano agli abitanti della città e provincia. Il manifesto dice che vana riuscirebbe l'opera sua senza il concorso di ogni cittadino. Il mondo intero guarda la Sicilia dalla quale in gran parte dipende la sicurezza ed il regolare andamento del benessere economico della patria; ma senza il pieno rispetto alla legge è impossibile nessun bene e nessuna libertà nella società civile. Il governo si occupa con amore del problema relativo alla sicurezza ed al benessere della Sicilia, spera nel concorso di tutti i patriotti onde torni la calma colla quale solo è possibile la risoluzione dei problemi sociali. Termina con queste parole: « Abbiamo fatto tutti assieme l'Italia colla gloriosa dinastia di Savoia. A voi spetta oggi o siciliani di assicurarla sopra incolmabili basi mediante la felicità del popolo ».

**Ciò che pensano i ministri.**

Ieri mattina si convocò improvvisamente d'urgenza il consiglio dei ministri. Crispi comunicò ai colleghi le notizie che ricevette dalla Sicilia. Queste notizie sarebbero molto gravi ed allarmanti. Sembra che quasi la metà dell'isola si trovi presentemente fuori della legge. Si teme che il movimento, ben lungi dal calmarsi, abbia a diffondersi. Non si reputa pertanto atto politico reprimere l'agitazione rigorosamente.

Si scioglierebbero subito i consigli comunali, dove le tasse offendono maggiormente i miseri, anche prima si manifestino le turbolenze.

**Gli anarchici in Francia**

La Stefani comunica:

Parigi, 2 — Le perquisizioni operate a Parigi ascendono a 53; le perquisizioni in provincia a parecchie centinaia. Tali perquisizioni ed arresti sono il risultato di provvedimenti generali presi a riguardo degli anarchici.

Parigi, 2 — La polizia perquisì la casa d'Eliseo Reclus e sequestrò le forme del giornale *Fère Pimard*.

Parigi, 2 — Assicurasi che all'ultima ora i mandati di perquisizione nei domicili degli anarchici ascendono a duemila.

Rouen, 2 — Molte perquisizioni furono operate nel dipartimento; vennero arrestati sei anarchici.

Brest, 2 — La polizia arrestò sette anarchici; a Troyes se ne arrestarono 5.

Mont Lucon, 2 — Si operarono delle perquisizioni e si sequestrò una certa quantità di materie esplodenti. Cinque anarchici vennero arrestati.

Nizza, 2 — Si perquisirono i domicili di 15 italiani anarchici che si espelleranno immediatamente.

Parigi, 2 — La *Petit Republique* protesta contro le perquisizioni nei domicili degli anarchici, qualificandole l'opera della reazione contro il partito socialista.

Parigi, 2 — A Boubaix si arrestarono due anarchici.

Parigi, 2 — Stamane furono arrestati qui due anarchici. Ieri si fecero delle perquisizioni nei domicili anarchici a Montpellier e Cannes.

**TELEGRAMMI**

Vienna 1. — La scorsa notte un centinaio di studenti triestini, dalmati e trentini radunatisi in piazza Labkowitz, davanti al palazzo dell'ambasciata di Francia fecero una dimostrazione contro la Francia, gridando *abbasso la Francia* e lanciando palle di neve contro il palazzo di cui ruppero alcuni vetri.

Accorsa la polizia i dimostranti protetti dalla densa nebbia, si dispersero senza che fosse possibile agli agenti arrestare alcuno.

Boston 2. — Il teatro del *Globo* si è incendiato la scorsa notte. Le perdite si fanno ascendere a un milione di dollari.

**Notizie di Borsa**

3 gennaio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 87,50 a L. 87,60	
id. id. 1 lugl. 1893 > 85,33 > 85,43	
id. austr. in carta da F. 97,60 > 97,90	
id. in arg. > 97,30 > 97,50	
Fiorini effettivi da L. 227,30 > 227,40	
Bancanote austriache > 227,39 > 227,50	
Marchi germanici > 138,60 > 139,--	
Marenghi > 22,45 > 22,50	

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2-- misto 6,55	5,05 diretto 7,45	5,15 omnibus 10,15	
4,50 omnibus 9,10	10,35 id. 15,24	14,30 diretto 16,56	
7,03 misto 10,14	17,31 misto 21,00	17,31 id. 21,00	
11,25 diretto 14,15	18,21 omnibus 18,21	18,15 id. 23,0	
18,21 omnibus 18,21	17,50 id. 23,05	21,21 omnibus 2,5	
17,50 id. 23,05	2,18 diretto 23,05		
2,18 diretto 23,05		* Part. da Pordenone	
		DA CASARSA A SPILIMB.	
		9,30 omnibus 10,15	7,55 omnibus 8,35
		14,45 misto 15,30	13,0 misto 18,55
		DA UDINE A PONTEBBA	
		5,55 omnibus 9--	6,30 omnibus 9,25
		7,55 diretto 9,5	9,79 diretto 11,05
		10,40 omnibus 12,44	14,39 omnibus 17,05
		17,03 diretto 19,09	18,55 id. 19,40
		17,35 omnibus 19,40	18,37 diretto 20,05
		DA UDINE A TRIESTE	
		3,55 misto 7,29	3,55 omnibus 11,07
		8,01 omnibus 1,41	19 id. 12,05
		15,43 misto 19,37	16,15 misto 19,55
		17,30 omnibus 21,47	20,1 omnibus 1,30
		DA UDINE A PORTOGUARO	
		7,57 omnibus 9,57	6,52 misto 9,07
		13,14 misto 15,14	13,22 omnibus 15,37
		17,26 omnibus 19,26	17,14 misto 19,57
		DA UDINE A CIVIDALE	
		6,10 misto 6,41	7,0 omnibus 7,38
		9,12 id. 9,41	10,35 misto 10,36
		11,39 id. 12,01	15,55 id. 13,--
		15,47 omnibus 16,15	16,49 omnibus 17,16
		19,44 id. 20,12	20,30 id. 20,58
		TRAVIA A VAPORE Udine-San Daniele	
		DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
		8,15 Ferrovi. 9,55	7,30 Ferrovi. 9,45
		11,10 id. 12,55	11,-- S. Dan. 12,30
		14,85 id. 16,22	18,40 Ferrovi. 17,20
		17,30 id. 19,12	17,15 S. D. n. 18,35

**Colocalenze**

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,14 e 19,52.

Da Venezia arrivo alle ore 18,16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE**

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, accotti, panni, e scievoti, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifattura.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

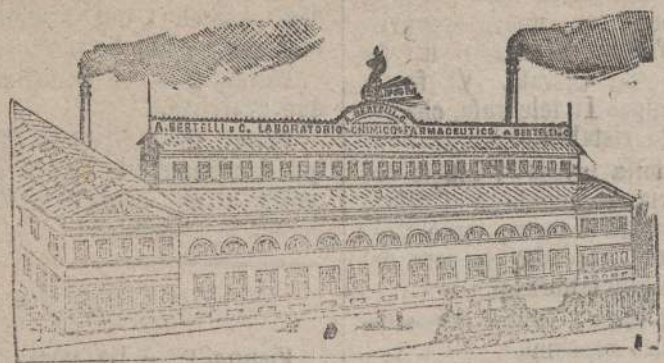
PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

**Tappeti e damaschi**

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchi e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Stabilimento Chimico A BERTELLI e C., Milano

# OVOID

## BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i delicati e gradevoli "OVOID", i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggere RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI o IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA in genere nelle AFTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA. — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola «Ovoid» L. 1. — Tre scatole, franco di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6. — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali

### GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1<sup>o</sup> Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Dornauwerth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okid direttore del «Bad Sultz» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre FARRUCCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spacciati, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschöden dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro, in moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1<sup>o</sup> e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4<sup>o</sup> reale

Prezzo annuo di associazione anticipato **L. 5**

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta diviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1<sup>o</sup> Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschöden.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

TE LA SAL



Liquore Stibillio Licorato

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI** bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Soave e soda. — Indispensabile apponendo uscit dal bagno e prima della colazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAMCERIA



ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezatti)

tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PIMARO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE

SU MISURA

TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159

### COMPAGNIE GENEVALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE Parigi - Rue Amber, 6

Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New-York viaggio in 7 giorni	Partenza da Havre ogni Sabato
Per Colon . . .	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
	da Marsiglia il 12
	da Havre il 22
	da Bordeaux il 26
Per Haiti . . .	da Havre il 15
	da Bordeaux il 17
Per il Messico . . .	da S. Nazaire il 21

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai FRATELLI GONDRAND Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman., 23 24 Agenzia di città via Dante

### AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertacconi in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formate in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

Udine - Tipografia Patronato

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, o il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40 Ogni Pillola contiene ventiquattro centesimi di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.